

EDITORIALE

Un 2010 da protagonisti

Francesco Blangiardi
Presidente Nazionale S.It.I.



Cari Soci, desidero richiamarmi alla lettera che ho inviato ai Presidenti di Sezione che va condivisa con tutti Voi. Il bilancio complessivo del 2009 sembra essere per lo più positivo, il numero dei Soci iscritti ha superato quota 2.000 e numerose sono state le iniziative portate a termine; se vi sono state delle peccche me ne assumo integralmente la responsabilità.

La Conferenza di Napoli ha fatto registrare oltre 1.000 partecipanti con un numero di lavori scientifici, pubblicati negli Atti, di alta qualità. Castelbrando 4 ha ribadito le ottime professionalità presenti ed attive nelle varie attività igienistiche.

I numerosi convegni regionali, alcuni anche a carattere nazionale, hanno visto sempre una partecipazione numerosa ed attenta.

Sono state intraprese alcune importanti collaborazioni con varie Società scientifiche affini ed anche con Associazioni di categoria e sindacali che hanno portato o stanno portando a dei risultati concreti sul piano operativo e politico.

In alcuni aspetti, vedi medico competente, purtroppo non si è riusciti ancora a raggiungere positivamente gli obiettivi sperati. I gruppi di lavoro hanno ben operato ed alcuni hanno prodotto anche i documenti ufficiali della posizione della S.It.I. nel campo di loro attività. I due Collegi hanno svolto un'intensa opera di supporto alla Giunta ed alle iniziative societarie.

SEGUE A PAG. 4

MESSO A PUNTO DAL GRUPPO VACCINI IL DOCUMENTO SCIENTIFICO

Pronto il calendario vaccinale per adulti e anziani

Il gruppo vaccini della SITI ha elaborato una proposta di calendario vaccinale per gli adulti e gli anziani. Un documento scientifico voluto dalla Giunta della società per colmare un vuoto e dare indicazioni di provata efficacia per richiami, vaccinazioni per determinate categorie e controindicazioni. Il calendario sarà aggiornato periodicamente sulla base della disponibilità di nuovi vaccini e dopo il confronto con altre società scientifiche in-

teressate a questo importante tema (infettivologi, medici di medicina generale). Al prossimo Congresso Nazionale SITI di Venezia (3-6 ottobre) è prevista una sessione sui calendari vaccinali dove verrà approfondito nuovamente questo tema.

L'editor del calendario (nella foto lo schema riassuntivo) è stato il professor Paolo Bonanni di Firenze, coadiuvato dall'intero board vaccini (Castiglia, Conversano, Ferro, Ricciardi, Signorelli).

Vaccino	Gruppo di Età	19-49 Anni	50-64 Anni	≥ 65 Anni
Tetano, Difterite, pertosse per adulti (Tdpa)		1 dose Tdpa booster ogni 10 anni		
Papillomavirus Umano (HPV)		3 Dosi (fino a età massima in scheda tecnica)		
MPR		2 dosi (0, 4-8 settimane)		
Varicella (o MPRV)		2 dosi (0, 4-8 settimane)		
Influenza		1 Dose all'anno	1 Dose all'anno	
Pneumococco (polisaccaridico 23-valente)		1 Dose		1 Dose
Epatite A		2 Dosi (0, 6-12 mesi)		
Epatite B		3 Dosi Pre Esposizione (0, 1, 6 mesi) - 4 Dosi Post. Esposizione (0, 2, 6 settimane + booster a 1 anno) o Pre Esposizione imminente. (0,1,2,12)		
Meningococco		1 Dose (Quadrivalente polisaccaridico o coniugato)		
Raccomandato in presenza di fattori di rischio (clinico, epidemiologico, occupazionale, viaggiatori internazionali, stile di vita o altro)				
Per tutti i soggetti che incontrano requisiti di età e/o in assenza di evidenza di immunizzazione progressiva				

LA RICERCA IN SANITÀ PUBBLICA

Indicatore della qualità degli operatori e del loro operato

di Domenico Lagravinese
Presidente Collegio Nazionale Operatori S.It.I.

Nell'attuale momento economico, che non è di quelli più opportuni per "battere cassa", sempre più si parla di ricerca igienistica, e la ricerca significa maggiori investimenti, maggiori risorse.

È in atto una riorganizzazione a livello accademico, per meglio distribuire le risorse economiche e dare un nuovo sviluppo alla ricerca stessa.

Tutto ciò con uno sguardo alle nuove frontiere cui si affaccia la branca igienistica (genomica, HTA, ecc.) che rappresentano nuovi ambiti per l'offerta formativa e nuovi territori di ricerca.

Quando si parla di ricerca non ci si deve riferire a quella sperimentale, ma anche a quella di base.

È in questo scenario che non va trascurato il ruolo degli Operatori di Sanità Pubblica. È sufficiente prendere in considerazione le tre aree principali in cui si articola la Sanità Pubblica, ovvero Dipartimento di Prevenzione - Direzione Sanitaria - Distretti Socio-Sanitari, per avere un'idea della diffusione e penetrazione della figura igienistica nel



Domenico Lagravinese

tessuto sociale, professionale e lavorativo. Il lavoro quotidiano dell'igienista di Sanità Pubblica produce una straordinaria quantità di dati che fotografa il "bisogno di salute" della popolazione e fornisce elementi per cogliere le "aspettative di salute" della popolazione.

Questa mole di dati solo in parte viene intercettata e riorganizzata per fornire report o analisi utili. L'iniziativa di pochi, affiancati spesso dalla struttura universitaria di riferimento regionale, consente che da questi dati grezzi vengono prodotte pregevoli e utili ricerche in campo igienistico. Questo trend

trova conferma nell'aumento significativo di contributi scientifici e lavori di ricerca che si è avuto nelle ultime due conferenze (Napoli e Bari): ma non è ancora sufficiente.

Bisogna infatti rendere sistematica e codificabile la raccolta e il flusso di dati affinché possano essere utilizzati dagli Operatori stessi ma anche in ambito universitario quale banca dati per la ricerca. A tal fine è bene non più ritardare i processi di "accreditamento", e di "certificazione", delle strutture di Sanità Pubblica. Già questo obiettivo rappresenta un ambito e ambizioso programma di ricerca gravido di aspetti positivi: migliorare le performance di efficienza ed efficacia in Sanità Pubblica, uniformare l'offerta dei servizi di prevenzione al cittadino negli ambiti (di asl, provinciale, regionale e nazionale), codificare protocolli di "customer satisfaction" per misurare la percezione della qualità dei servizi resi.

Utile strumento per la razionalizzazione del lavoro dell'igienista, per

SEGUE A PAG. 3



44° Congresso Nazionale S.It.I.

VENEZIA
3-6 OTTOBRE 2010

DIRITTO ALLA SALUTE:
IL NUOVO "MILIONE"
DELLA SANITÀ PUBBLICA

IN ALLEGATO
A QUESTO NUMERO
DI S.IT.I. NOTIZIE
il programma
preliminare del Congresso

ISCRIZIONI S.IT.I. 2010

1 BOLLETTINO BANCARIO MAV

È stato già inviato a tutti i Soci (ad eccezioni di onorari e vitalizi) un bollettino MAV utilizzabile presso qualunque sportello bancario italiano per versare - senza spese - la quota associativa.

2 SITO INTERNET S.IT.I. NAZIONALE CON CARTA DI CREDITO

Cliccando su www.sitinazionale.org è possibile accedere alla pagina web specifica ed utilizzabile per versare la quota di iscrizione alla S.It.I. per l'anno 2010, utilizzando la carta di credito VISA o Mastercard.

3 PRESSO LE SEZIONI REGIONALI S.IT.I.

Sarà sempre possibile sottoscrivere la quota associativa presso le 15 Sezioni regionali della S.It.I.

4 ATTRAVERSO RID BANCARIO

I Soci interessati sono pregati di comunicare intestazione del conto e codice IBAN alla segreteria nazionale S.It.I.:

Dott.ssa Marianna Sovera S.It.I.
Viale Città d'Europa, 74- 00144 Roma
Tel. 065203492 - Fax. 065204140
sitinazionale@tiscali.it

È morto il Prof. Stefano Kanitz



È venuto a mancare improvvisamente il 18 febbraio u.s. il Professore Stefano Kanitz, Ordinario di Igiene all'Università degli Studi di Genova. Ai familiari, ai collaboratori e agli allievi le più sentite condoglianze di tutti i Soci S.It.I..

La 1° Conferenza Nazionale dei Docenti Universitari di Igiene

di Augusto Panà

SERVIZIO A PAG. 2

I documenti-bozza sugli indirizzi per la didattica e la ricerca igienistica in Italia

SERVIZIO A PAG. 2

Gli Igienisti nel nuovo Consiglio Superiore di Sanità

SERVIZIO A PAG. 4

LA I CONFERENZA NAZIONALE DEI DOCENTI UNIVERSITARI DI IGIENE

Tracciato un quadro complessivo sulla didattica e sulla ricerca igienistica

di **Augusto Panà**
Presidente Collegio Docenti Universitari S.It.I.

La I° Conferenza Nazionale dei Docenti Universitari di Igiene, organizzata dal Collegio dei Docenti Universitari della S.It.I., si è svolta a Roma il 22 gennaio 2010 ed ha registrato la partecipazione di circa 200 docenti provenienti da tutte le parti d'Italia.

Tale appuntamento era oltremodo sentito in relazione alle numerose aspettative del mondo universitario igienistico che ha sempre avuto ben presente l'esigenza di un suo percorso al passo con i progressivi mutamenti della vita universitaria legati alle profonde innovazioni dei processi didattici e all'esigenza, da più parti sentita, di un adattamento della ricerca scientifica in una ottica di sempre maggiore qualità, di costante attenzione ai moderni suoi contenuti e con l'obiettivo di fornire un supporto sostanziale alle attività di Sanità pubblica ai vari livelli.

Durante la Conferenza è stato tracciato un quadro complessivo sulla didattica e sulla ricerca igienistica e si sono delineati gli sviluppi futuri che vanno nella direzione dell'innovazione, della qualità e soprattutto dell'implementazione delle reti formative e di ricerca.

Dopo una relazione introduttiva tenuta da chi scrive, in qualità di Presidente del Collegio dei Docen-

ti della S.It.I., che ha tracciato una panoramica sullo stato dell'arte dell'Igiene Universitaria e il consuntivo delle attività del Collegio dei Docenti della S.It.I., si è svolta la prima sessione dedicata alla didattica e presieduta dai Prof.ri Giovanni Renga e Carlo Signorelli.

Il Prof. Silvio Brusaferrero ha

impulso per i docenti riferite anche alla ricerca di strumenti innovativi per la didattica e allo sviluppo di reti internazionali che prevedano lo scambio di competenze didattiche tra prestigiose istituzioni accademiche.

La seconda sessione della Conferenza dedicata alla ricerca scientifica è stata presieduta dai Prof.ri Ida Mura e Salvatore Sciacca.

La relazione guida "Le sfide delle reti di ricerca per l'igiene e la sanità Pubblica Italiana" è stata tenuta dal Prof. Walter Ricciardi, cui sono seguite le relazioni di approfondimento tenute da Gasparini, Franco, Stefania Boccia, Iz-zotti, Privitera, Angelillo e La Torre. Dopo la discussione plenaria è stato quindi redatto da parte di De Flora, Ricciardi e Vilarì un documento sugli indirizzi della ricerca igienistica in Italia (vedi box in basso a destra), che può essere sintetizzato su quattro essenziali punti:

È emersa la necessità di effettuare scelte prioritarie tendenti a sostenere la presenza della disciplina nelle diverse facoltà e corsi di laurea e a favorire programmi didattici omogenei e orientati alle nuove professionalità della Sanità Pubblica.

Nel ribadire la necessità di una formazione i cui contenuti tengano presenti gli elementi fondamentali e classici della nostra disciplina, si è posta l'evidenza su alcuni contenuti innovativi quali la gestione del rischio e l'HTA e si è auspicata altresì l'integrazione didattica con altre discipline tra cui l'economia sanitaria, il management e la comunicazione con l'ottica di inserire al loro interno i principi essenziali riferiti alla Sanità Pubblica.

svolto una relazione guida su "La sfida delle reti formative per l'Igiene e la Sanità Pubblica Italiana", cui sono seguite relazioni di approfondimento tenute da Aggazzotti, Boccia, Romano, Pontello e Zanetti.

Dopo una ampia e prolungata discussione cui hanno partecipato numerosi docenti intervenuti alla Conferenza è stato redatto da Renga, Signorelli e Brusaferrero un documento sugli indirizzi per la didattica igienistica in Italia (vedi box in basso a sinistra), i cui punti essenziali segnalano l'opportu-

Il documento poi pone in evidenza la necessità di iniziative per il miglioramento della didattica nell'Igiene attraverso attività di promozione, di vere e proprie iniziative in ambito S.It.I. tendenti anche a sviluppare percorsi formativi per i formatori e attività di

impulso per i docenti riferite anche alla ricerca di strumenti innovativi per la didattica e allo sviluppo di reti internazionali che prevedano lo scambio di competenze didattiche tra prestigiose istituzioni accademiche.

La seconda sessione della Conferenza dedicata alla ricerca scientifica è stata presieduta dai Prof.ri Ida Mura e Salvatore Sciacca.

La relazione guida "Le sfide delle reti di ricerca per l'igiene e la sanità Pubblica Italiana" è stata tenuta dal Prof. Walter Ricciardi, cui sono seguite le relazioni di approfondimento tenute da Gasparini, Franco, Stefania Boccia, Iz-zotti, Privitera, Angelillo e La Torre. Dopo la discussione plenaria è stato quindi redatto da parte di De Flora, Ricciardi e Vilarì un documento sugli indirizzi della ricerca igienistica in Italia (vedi box in basso a destra), che può essere sintetizzato su quattro essenziali punti:

- i cambiamenti (passati, in atto e futuri) dell'Igiene e della Sanità Pubblica;
- le aree di ricerca dell'Igiene e della Sanità Pubblica;
- il finanziamento della ricerca igienistica;
- lo sviluppo delle risorse umane per la ricerca igienistica.

Nel prendere atto dei profondi cambiamenti negli orizzonti della disciplina, illustrati più volte anche negli ultimi congressi S.It.I., si è preso atto anche delle mutazioni avvenute nell'ambito della metodologia della disciplina e della ricerca igienistica, sempre comunque inserita nel contesto della metodologia epidemiologica.

Sono state distinte aree di ricerca da presidiare (vaccini, epide-



Augusto Panà

miologia eziologica e valutativa, igiene ospedaliera, educazione sanitaria, ricerca sui servizi sanitari), aree di ricerca da sviluppare (genomica in epidemiologia, prevenzione e sanità pubblica, HTA) e aree di ricerca da preservare (igiene ambientale, ricerca laboratoristica in generale).

Per quanto attiene al finanziamento della ricerca igienistica si è manifestata la necessità di contrastare il sottofinanziamento attraverso lo sfruttamento di tutti i canali possibili (fondi europei ed internazionali, fondi Miur, Ministero della Salute ed altri Ministeri, fondi regionali, industria, etc.), promuovendo l'integrazione tra gruppi e la creazioni di reti e ponendo particolare attenzione al problema dei conflitti di interesse.

Si è inoltre considerato di rilevante interesse potenziare i meccanismi di accreditamento S.It.I. delle riviste igienistiche italiane, promuovendone la diffusione internazionale e l'acquisizione dell'Impact Factor (anche mediante eventuali aggregazioni e fusioni). Il successo della I Conferenza dei Docenti Universitari di Igiene, a cui il Presidente Nazionale S.It.I. Blangiardi ha voluto portare il suo personale saluto, ha spinto a rilevare la necessità di incontri periodici di tale tipo anche legati alla implementazione di azioni specifiche e particolari che non è stato possibile mettere in risalto in occasione della prima giornata di studi.



Due momenti della La I Conferenza Nazionale dei Docenti Universitari di Igiene



INDIRIZZI PER LA DIDATTICA IGIENISTICA IN ITALIA

Bozza Documento del Collegio dei Docenti Universitari S.It.I. approvato a conclusione della "Giornata di Studio dei Docenti Universitari di Igiene" del 22 gennaio 2010

Vivere i cambiamenti dell'Università italiana come opportunità per rafforzare la nostra disciplina

- gli anni futuri saranno caratterizzati da una razionalizzazione del corpo docente senza diminuzione dei carichi didattici, il che imporrà una dimensione più "imprenditoriale" del docente con miglioramento della qualità didattica e introduzione di sistemi innovativi;
- la Sanità Pubblica sta cambiando ed è necessario adeguare una risposta formativa differenziata per tipologia di bisogno e di professionista nonché per momento della vita professionale in cui si manifesta il bisogno;
- un'azione fondamentale è la creazione di "reti" formative orientate all'eccellenza ottimizzando la già esistente coesione dei docenti del SSD MED/42 e lo stretto rapporto con gli operatori del territorio e delle direzioni sanitarie in seno alla Società Italiana di Igiene.

Nell'ambito didattico le scelte prioritarie devono tendere a:

- sostenere la presenza della disciplina nelle diverse facoltà, nei corsi di laurea con "core curricula" omogenei e strategici per le nuove esigenze le nuove professionalità della sanità pubblica;
- nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (medicina e odontoiatria) favorire l'inserimen-

to della disciplina nel maggior numero possibile di ambiti disciplinari tenendo conto degli apporti fondamentali (Metodologia epidemiologica, salute e ambiente, strategie di prevenzione, organizzazione sanitaria e management), della coerenza con la declaratoria di settore e che particolare attenzione va dedicata alle integrazioni didattiche con l'economia sanitaria, la sociologia, la comunicazione e la medicina di famiglia;

- per le lauree delle professioni sanitarie si auspica una razionalizzazione dell'offerta complessiva, l'inserimento del SSD MED/42 negli ambiti del management e dei tirocini professionalizzanti e la valutazione di modelli diversi (es. corsi interfacoltà per tecnici della prevenzione);
- per le scuole di specializzazione la nuova riforma ha aperto una serie di criticità di non facile soluzione (introduzione CFU, minori apporti di docenti esterni, requisiti minimi degli istituti, certificazioni attività formative) che dovranno essere affrontate nel prossimo futuro passando da visioni lineari a visioni sistemiche e complesse dello specialista in igiene costruite attraverso reti, capacità di integrazione, continuità ed omogeneità dei processi;
- per i dottorati di ricerca le evoluzioni future vanno nella direzione della creazione delle Scuole di dottorato, dell'internazionalizzazio-

ne, dello scambio di esperienze scientifiche e di un adeguato finanziamento anche ai fini della loro attrattività.

Le iniziative per il miglioramento della didattica nell'Igiene generale ed applicata riguardano tre livelli:

- **Attività di promozione della disciplina** da svolgere negli ambiti istituzionali preposti alla adozione degli ordinamenti didattici (CUN, CRUI, ecc) e alla valorizzazione e attuazione delle attività di prevenzione (Ministeri, CSS, CCM, Regioni, DP, ecc);
- **Iniziative della Società Scientifica (SItI)** con la proposta di eventuali iniziative formative per i docenti, di censimento dei bisogni professionali e di creazione di standard minimi di riferimento per i diversi programmi di insegnamento cui i singoli docenti possano ispirarsi nella costruzione dei percorsi didattici e nell'adeguamento dei contenuti formativi alle domande emergenti;
- **Impulsi dei docenti a livello locale** con messa a punto e confronto con standard di qualità oggettivi, sviluppo di metodologie e strumenti innovativi per la didattica in sanità pubblica, sviluppo di reti internazionali pre- e post-laurea che prevedano frequenze presso prestigiose istituzioni accademiche e di ricerca diverse dalla propria sede.

INDIRIZZI PER LA RICERCA IGIENISTICA IN ITALIA

Bozza Documento del Collegio dei Docenti Universitari S.It.I. approvato a conclusione della "Giornata di Studio dei Docenti Universitari di Igiene" del 22 Gennaio 2010

I cambiamenti (passati, in atto e futuri) dell'Igiene e della Sanità Pubblica

- Prendere atto dei profondi cambiamenti negli orizzonti della disciplina: la nuova sanità pubblica (Relazioni Guida Panà, Ricciardi, Brusaferrero).
- Prendere atto dei profondi cambiamenti nella metodologia della disciplina e della ricerca igienistica: utilizzare tutti gli approcci di ricerca (incluso quello della ricerca sperimentale) nell'ambito del framework generale della metodologia epidemiologica.

Le aree di ricerca dell'Igiene e della Sanità Pubblica

- Definire le aree di ricerca da presidiare con impegno: vaccini, epidemiologia eziologica e valutativa, igiene ospedaliera, educazione sanitaria, ricerca sanitaria (ricerca sui servizi sanitari, Health Services Research)
- Definire le aree di ricerca da sviluppare con impegno: genomica in epidemiologia, prevenzione e sanità pubblica, HTA
- Definire le aree di ricerca da preservare con impegno: igiene ambientale, ricerca laboratoristica in generale
- Potenziare i meccanismi di accreditamento S.It.I. delle riviste igienistiche italiane, promuovendone la diffusione internazionale e l'acquisizione dell'Impact Factor

(anche mediante eventuali aggregazioni e fusioni)

Il finanziamento della ricerca igienistica

- Contrastare il sottofinanziamento della ricerca igienistica, attraverso lo sfruttamento di tutti i canali possibili (fondi europei ed internazionali, fondi Miur, Ministero della Salute ed altri Ministeri, fondi regionali, industria, etc.), promuovendo l'integrazione tra gruppi e la creazioni di reti e ponendo particolare attenzione al problema dei conflitti di interesse

Lo sviluppo delle risorse umane per la ricerca igienistica

- Promuovere l'integrazione tra ricerca, didattica ed assistenza; ricerca come metodo e non come obiettivo da perseguire per gli avanzamenti di carriera
- Potenziare con grande impegno la metodologia della ricerca igienistica nelle scuole di specializzazione e di dottorato
- Dedicare particolare impegno allo sviluppo dei ricercatori, considerando i requisiti minimi per il reclutamento come indirizzi da trasmettere ai giovani e tenendone presente potenzialità e limiti.

SEGUE DALLA PRIMA

LA RICERCA IN SANITÀ PUBBLICA

la raccolta, la gestione e la diffusione dei dati di attività è la creazione di una rete. La rete, inoltre, permette la proiezione dei dati in uno scenario più ampio e a disposizione di altri operatori.

Gli Osservatori Epidemiologici sono una concreta applicazione e forniscono utili report sempre più all'attenzione del decisore politico. Ma non è ancora sufficiente.

Lo sforzo, per il futuro, sarà quello di chiedere ad ogni Operatore, ad ogni Servizio di Sanità Pubblica, insieme ai dati del proprio operato, una revisione del lavoro svolto; ogni livello ger-

rarchico in Sanità Pubblica deve operare una analisi critica della propria struttura per garantire un miglioramento continuo. Tale processo, se ben strutturato, rappresenta un lavoro di ricerca che sarà tanto più utile quanto più riuscirà a cogliere gli elementi di aggregazione e di disaggregazione (conformità - non conformità). Tutto ciò si può realizzare con l'accreditamento/certificazione dei Servizi in Sanità Pubblica (mentre finora si è assistito a pochi timidi e discontinui episodi nel territorio nazionale): uno dei passaggi obbligati dei Sistemi Qualità è quello della revisione periodica del Si-

stema stesso teso a cogliere le criticità e gli elementi di novazione.

Se la "vision" è condivisa la "mission" deve mirare ad una difesa energica della figura dell'igienista in Sanità Pubblica e dei ruoli e delle posizioni in essere con un occhio a recuperare competenze passate e la prospettiva di sviluppare le nuove competenze future. La sinergia tra il Collegio degli Universitari ed il Collegio degli Operatori è fondamentale: il mondo accademico è istituzionalmente predisposto e strutturato a promuovere e condurre attività di ricerca, ma gli Operatori sul Territorio rappresentano il punto di

contatto con la popolazione. Sulla "formazione del dato" successivamente, potrà svilupparsi il lavoro di ricerca, degli esiti, gli operatori - essendone naturali fruitori, possono ben collaborare e a buon diritto esserne parte integrante.

Questa concorrenza di intenti tra i due Collegi deve estendersi anche ad una valorizzazione del ruolo dell'igienista nel contesto più generale dei "promotori di salute". L'obiettivo è quello di rivendicare, con orgoglio, la competenza puntuale e specifica dell'igienista nella diversificata articolazione della Sanità Pubblica. A tal fine è di fonda-

mentale importanza l'istituzione di programmi di apprendimento permanente (Life Long Learning) gestiti in ambito universitario sui bisogni degli Operatori di Sanità Pubblica.

In conclusione si può ritenere che la ricerca in Sanità Pubblica rappresenti un indicatore della qualità degli Operatori e del loro operato. Un programma di rilancio della ricerca in Sanità Pubblica non può prescindere da una preparazione e formazione di livello elevato degli Operatori stessi inseriti in un ambito lavorativo strutturato e codificato per erogare servizi di eccellenza.

XXI CONGRESSO INTERREGIONALE SICULO-CALABRO DI IGIENE, MEDICINA PREVENTIVA E SANITÀ PUBBLICA

LIPARI
27-30 maggio 2010

XXI Congresso Interregionale Siculo-Calabro di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

"1990-2010 VENT'ANNI DI IGIENE"

Sul sito web della Società è disponibile il programma preliminare con tutte le indicazioni per l'iscrizione e l'invio degli abstract. Durante il congresso sono previsti il Consiglio Direttivo Nazionale S.It.I. e l'Assemblea generale (ordinaria e straordinaria) dei Soci S.It.I.



Roma, 26 febbraio 2010

L'Assemblea Generale (Ordinaria e Straordinaria) dei Soci S.It.I. si riunirà a Lipari (ME) presso l'Hotel Aktea (Via Falcone e Borsellino, 98055 Lipari) il 28 maggio 2010 in prima convocazione alle ore 8.00 con il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazione del Presidente
2. Approvazione bilancio consuntivo 2009 e bilancio preventivo 2010
3. Modifiche di Statuto per iscrizione nel Registro delle ONLUS
4. Varie ed eventuali

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea Generale dei Soci è convocata, in seconda convocazione e con il medesimo Ordine del giorno, per le ore 19.30 del 28 maggio 2010, nella stessa sede.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
 (Dott. Francesco Blangiardi)

ANCORA BUONE NOTIZIE SUL FRONTE DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Dopo l'apprezzato riconoscimento da parte del CUN alle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, ritenute tra le 10 fondamentali per il Servizio Sanitario Nazionale, il Decreto Ministeriale del 5 febbraio 2010 ha assegnato 142 contratti di formazione e 28 posti aggiuntivi alle Scuole di Igiene.

La prima prova è fissata per il giorno 15 aprile 2010. Non vi sono state ulteriori aggregazioni rispetto a quelle dello scorso anno accademico: le scuole di igiene attive in Italia saranno 32, molto maggiori rispetto alle altre dell'area di sanità pubblica: medicina del lavoro (106+19 posti per 25 scuole) e medicina legale (70+23 posti per 21 scuole).

I FINANZIAMENTI PRIN AGLI IGIENISTI

Complimenti ai cinque colleghi Igienisti che coordinano progetti di ricerca che hanno ricevuto i finanziamenti PRIN 2008. Complessivamente sono stati concessi circa 450 mila euro, a fronte di un finanziamento complessivo di 17 milioni di euro per l'Area 06 - Scienze mediche.

Di seguito vengono riportati i nomi dei coordinatori e i titoli dei progetti approvati.

Italo Francesco Angelillo	Seconda Università degli Studi di Napoli	€ 76.440	Progettazione e realizzazione di efficaci sistemi di monitoraggio finalizzati all'utilizzo appropriato dei servizi sanitari
Antonio Boccia	Sapienza Università di Roma	€ 86.520	Prevenzione del carcinoma della cervice uterina: sinergie e potenzialità delle strategie di prevenzione primaria e secondaria e ruolo della comunicazione in una visione di sanità pubblica
Silvio De Flora	Università degli Studi di Genova	€ 73.640	Inquinamento ambientale e alterazioni molecolari indotte in vitro e in vivo da interferenti endocrini e loro bioriparazione
Gaetano Pierpaolo Privitera	Università degli Studi di Pisa	€ 140.820	L'acqua nelle strutture sanitarie. Valutazione del rischio per gli utenti e gli operatori, progettazione di un piano integrato di gestione del rischio e validazione degli interventi di prevenzione e controllo.
Alessandro Remo Zanetti	Università degli Studi di Milano	€ 66.150	Protezione a lungo termine vaccino-indotta contro l'epatite virale di tipo B: è necessaria la somministrazione di dosi booster? Studio italiano multicentrico sulla persistenza di livelli protettivi di anticorpi anti-HBs e della memoria immunologica e sulla presenza di marcatori di infezione da HBV in due coorti di soggetti che hanno ricevuto il ciclo primario di vaccinazione 15-18 anni fa.

A tutti un augurio di buon lavoro



Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente SITI

Francesco Blangiardi

Direttore Editoriale

Paolo Villari

Comitato direttivo

Francesco Blangiardi, Antonio Boccia, Silvio Brusaferrò, Vittorio Carreri, Gianfranco Finzi, Domenico Lagravinese, Alessandro Maida, Lorenzo Marensi, Augusto Panà, Gaetano Privitera, Carlo Signorelli.

Editore

Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma tel. 06 5203492, fax 06 5204140

Coordinamento editoriale

iniziative sanitarie s.r.l. Viale di Val Fiorita, 86 00144 Roma tel. 06 5919418 fax 06 5912007 www.iniziativesanitarie.it

Stampa

Riccigraf - Roma Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

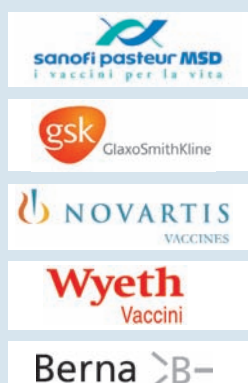
Direttore Responsabile

Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00

Chiuso in tipografia: Marzo 2010

Con la collaborazione di:



SEGUE DALLA PRIMA

EDITORIALE

CUN E MEDICO COMPETENTE

Nel 2009 sono stati rinnovati il logo, le cravatte ed i foulards societari. Agli iscritti 2010 verrà data una spilla con il logo societario per rafforzare il senso di appartenenza.

La Giunta si è riunita mensilmente e spesso in varie sedi regionali, dove ha partecipato ad eventi importanti per la nostra Società.

Anche per il 2010 l'impegno sarà costante con sedute di Giunta mensili sempre con presenza in varie sedi regionali.

Gli appuntamenti congressuali già fissati, oltre alla 1° Conferenza Nazionale dei Docenti di Igiene svoltasi a Roma il 22 gennaio organizzata dal Prof. Augusto Panà ed alle Giornate di Prevenzione Valdostane svoltesi il 19 e 20 febbraio ad Aosta con l'ottima regia dell'amico Luigi Sudano (vedi foto), in ordine cronologico sono: 12 marzo a Genova con la partecipazione di ben tre sezioni regionali (Liguria, Piemonte-Valle d'Aosta e Sardegna), 27-30 maggio Congresso Siculo-Calabro alle Isole Eolie, 12 giugno a Montecatini in Toscana, 3-6 ottobre a Venezia per il 44° Congresso Nazionale della S.It.I.

Durante il Congresso Siculo-Calabro a Lipari verrà tenuto il CDN e l'Assemblea dei Soci per modifiche di statuto, ed è pertanto necessaria una massiccia presenza.

Vi invito a partecipare agli eventi e soprattutto al Congresso Nazionale per il quale occorre prenotarsi per tempo in quanto i posti alberghieri limitati non sono illimitati.

L'obiettivo per il 2010 è quello di incrementare il numero di iscrizioni; tra l'altro il CDN e

l'Assemblea hanno approvato la quota ridotta di 40 € per le professioni sanitarie oltre ai soci giovani ed hanno mantenuto la quota di 60 € per tutti gli altri.

Vi ricordo che quest'anno vanno rinnovati gli organi statutari per cui sarebbe opportuno che già a Venezia fossero portati i risultati delle elezioni regionali con i nuovi direttivi per il biennio 2011-2012.

È stato già pubblicato l'Annuario dei docenti di igiene ed è in corso di allestimento l'Annuario degli Igienisti che vedrà pubblicati tutti i nomi dei soci in regola con l'iscrizione, per cui vi invito a regolarizzare l'iscrizione subito per poter essere inseriti nell'annuario che verrà stampato al più presto e distribuito a Venezia.

Sono in corso di pubblicazione anche i lavori prodotti da alcuni gruppi di lavoro quali quello su alimenti e nutrizione e quello su salute ed ambiente. Come vedete c'è molta attività, tra cui mi piace ricordare il

nuovo strumento di comunicazione che si aggiunge a questo giornale ed al sito web che è *Igienisti on-line* curato dal Prof. Carlo Signorelli con la collaborazione di tutta la Giunta; già dopo la prima settimana sono arrivate numerose e-mail di apprezzamento; tutti i soci in regola con l'iscrizione continueranno a riceverlo per posta elettronica a cadenza regolare per poter essere uno strumento agile ed attuale.

Un ringraziamento particolare ai Gruppi di lavoro ed alla Giunta che stanno facendo veramente un ottimo lavoro sacrificando anche del tempo che avrebbero potuto dedicare alle famiglie.

Sperando che il 2010 ci veda sempre più crescere anche nel miglioramento dei rapporti con le Istituzioni, auguro a tutti un proficuo lavoro per la conferma delle professionalità igienistiche sia in campo universitario che in quello degli operatori ma soprattutto in ambito sociale.



Presentazione delle 3ª Giornate Valdostane di Prevenzione organizzate ad Aosta il 19 e 20 febbraio 2010 dalla Sezione Regionale S.It.I. Piemonte-Val d'Aosta

SITI: UN NUOVO PARERE PIU' EQUILIBRATO

Dopo un primo parere giudicato dalla SItI, Società Italiana di Igiene, Medicina preventiva e Sanità Pubblica, inaccettabile per la dignità dello specialista in igiene e medicina preventiva, il Consiglio Universitario Nazionale (Cun) ha modificato il proprio parere del 2008 sullo schema di Decreto interministeriale sui corsi formativi per medico competente. Accolte alcune richieste della SItI. Di seguito il nuovo parere.

Schema di formazione del medico competente

Il Consiglio Universitario Nazionale

Vista la nota del Capo Dipartimento Direttore Dott. Antonello Masia prot. n. 2685 del 23/06/09;

Visto il parere del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, N. DG-PREV-I.8.f.n.1 del 17/06/2009;

Sentiti i rappresentanti della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII), della Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SITT) e della Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni (SIMLA);

Ribadito il proprio parere del 7/10/08 in relazione ai contenuti culturali ed alla numerosità dei CFU di attività di apprendimento necessari ai fini di ottenere la qualifica di medico competente;

Ritiene

che il proprio parere del 7/10/08 ed il successivo schema di decreto interministeriale possano essere integrati come segue:

- I medici in possesso del requisito di cui al comma 1, lettera d) dell'art 38 D.Lgs 81/2008 alla data di entrata in vigore del presente decreto possono continuare a svolgere la funzione di medico competente fino alla conclusione dei corsi di cui al presente parere;
- Per gli specialisti "vecchio ordinamento" in Igiene e Medicina preventiva ed in Medicina Legale e delle Assicurazioni, gli Atenei in cui insiste una Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro e I-

giene industriale, su parere motivato relativo al curriculum vitae del candidato espresso da una commissione presieduta dal direttore della Scuola di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, o suo delegato, e con la presenza di rappresentanti delle Scuole di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica e di Medicina Legale e delle Assicurazioni;

- Potranno riconoscere un credito formativo, fino ad un massimo di 30 CFU, riducendo di una pari entità i CFU necessari per l'espletamento del Corso integrativo; tale riduzione comporterà la elaborazione di un piano di studi individuale con l'assegnazione di CFU alle singole attività formative teoriche e professionalizzanti. I CFU sono comunque da intendersi pari a 25 ore di apprendimento studentesco come da norma vigente.

- Per gli specialisti del "nuovo ordinamento" delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva e Medicina Legale e delle Assicurazioni inserite nella Classe Sanità Pubblica (ai sensi del D.M. 1/8/2005 e del D.M. 29/3/2006) i percorsi formativi di cui all'art. 38 D.Lgs 81/2008 si intenderanno assolti, con un percorso elettivo di 45 CFU ad hoc nell'ambito dei 300 CFU della Scuola, con l'obbligo di una valutazione collegiale da parte di rappresentanti delle Scuole di Specializzazione della Classe Sanità pubblica dell'Ateneo coordinati dal direttore della Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale. Tale riconoscimento è possibile solo negli Atenei in cui sono presenti contestualmente le Scuole di Specializzazione di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica e di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

Il segretario
(dott. Antonio VALEO)
Il presidente
(Prof. Andrea LENZI)

GLI IGIENISTI NEL NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

Silvio Brusaferrò (Università di Udine), Pietro Crovari (Università di Genova) e Walter Ricciardi (Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma) sono stati nominati dal Ministro della Salute Componenti del Consiglio Superiore di Sanità. Al Prof. Ricciardi è stata conferita la Presidenza della III Sezione (Igiene e sicurezza del lavoro, inquinamento, malattie infettive, bioterrorismo, tossicodipendenze, acque minerali). Ai nuovi consiglieri i più vivi complimenti e l'augurio di buon lavoro!



Silvio Brusaferrò



Pietro Crovari



Walter Ricciardi

IGIENISTI ON-LINE: SUPPLEMENTO AL BOLLETTINO S.IT.I. NOTIZIE

Da gennaio è attivo IGIENISTI ON-LINE, un nuovo strumento di comunicazione con i Soci S.It.I., che periodicamente sarà inviato su posta elettronica. IGIENISTI ON-LINE è un supplemento al Bollettino S.It.I. Notizie. Grande interesse e soddisfazione sono stati già mostrati dai Soci al Direttore responsabile Prof. Carlo Signorelli.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA A.N.M.D.O. - S.IT.I.

Il 17 Dicembre 2009 a Roma il Presidente Blangiardi e il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere, Dott. Gianfranco Finzi, hanno siglato un accordo di collaborazione scientifica finalizzato alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo nell'area della Sanità Pubblica.

Sul sito web della S.It.I. è disponibile il testo integrale dell'accordo.

IN COLLABORAZIONE CON

